

ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

J. R. HALE, *Firenze e i Medici. Storia di una città e di una famiglia*, Mursia, Milano 1980. Un vol. di pp. 270.

È l'edizione italiana dell'opera comparsa in Inghilterra nel 1977 con il titolo *Florence and the Medici. The Pattern of Control*. Come l'autore stesso dichiara nella Premessa, si tratta di una sintesi condotta prevalentemente su lavori altrui, con il taglio nobilmente e utilmente divulgativo così caratteristico della cultura anglosassone. Non si rivolge quindi in primo luogo agli specialisti, anche per l'impossibilità di documentare in sole duecentosettanta pagine giudizi e profili che abbracciano quasi quattro secoli di storia fiorentina e, di scorcio, europea: è comunque un libro utile perché, nonostante inevitabili genericità, traccia le linee fondamentali dell'evoluzione della famiglia Medici dalle origini della sua potenza economica sino ai fasti del Granducato.

(E. FUMAGALLI)

T. ZANATO, *Saggio sul « Comento » di Lorenzo de' Medici*, « Biblioteca dell'Archivum Romanicum », 135, Olschki, Firenze 1979. Un vol. di pp. 340.

L'opera dello Zanato, assolutamente meritoria, al di là di una certa prolissità che a volte infastidisce, si occupa di un « nodo » della questione laurenziana, cioè del *Comento de' miei sonetti* (secondo il titolo che lo studioso ha stabilito per la sua edizione critica che si presume di prossima pubblicazione). La prima parte del libro (pp. 11-137) è dedicata al proemio del *Comento* e alle fonti, siano esse letterarie, poetiche o scientifiche; nella seconda (pp. 141-281) vengono analizzati i caratteri stilistici dei versi e della prosa; la terza (pp. 284-330), infine, fissa alcuni punti della cronologia. Viene così analizzata la discendenza del prosimetro laurenziano dal *Convivio* e soprattutto dalla *Vita Nuova*, e viene documentato il costante riferimento del Magnifico alla cultura più viva del suo tempo, soprattutto al pensiero e alle opere di Marsilio Ficino e di Cristoforo Landino.

Per quanto riguarda i problemi di cronologia lo Zanato, sulla linea tracciata da Mario Martinelli nei suoi *Studi laurenziani*, individua tre fasi di composizione: una fase A, negli anni 1473-1478, quando il Magnifico cominciò a scrivere alcuni sonetti accompagnandoli con un sobrio commento in prosa; una fase B, quando nel 1484-1486 diede una sistemazione coerente alla raccolta; una fase C quando, certamente dopo il 1489 e forse dopo il ritorno del Savonarola a Firenze (maggio 1490), riprese il lavoro accentuandone la parte filosofica a scapito di quella puramente narrativa.

Si illumina così con questo libro in modo molto documentato una zona della produzione laurenziana finora poco frequentata.

(E. FUMAGALLI)

AUTORI VARI, *Présence et influence de l'Espagne dans la culture italienne de la Renaissance*, Université de la Sorbonne nouvelle, Paris 1978. Un vol. di pp. 332.

Questo volume, che fa parte della collana edita dalla Università della Sorbonne nouvelle, interamente dedicata agli studi della Letteratura italiana nel Rinascimento, prende in esame l'influenza che la storia e la cultura spagnole hanno avuto sulla nostra letteratura del XVI secolo.

Si tratta di una raccolta di saggi di differenti autori, nel primo dei quali, *La figure de Ferdinand le Catholique dans l'oeuvre de Machiavel: naissance et déclin d'un mythe politique*, Marina Moretti ricostruisce, con puntuali riferimenti, la figura del sovrano spagnolo all'interno dell'opera del Machiavelli.

Marcel Gagneux, invece, in *L'Espagne des rois catholiques dans l'oeuvre de François Guichardin*, ripropone, divisa per temi, la visione che l'autore fiorentino ha della nazione in cui, per un anno, soggiornò al seguito di Ferdinando il Cattolico.

José Guidi vuole nelle sue pagine, *L'Espagne dans la vie et dans l'oeuvre de B. Castiglione: de l'équilibre franco-hispanique au choix impérial*, mettere in luce come il *Cortegiano* sia rivelatore della vita del Castiglione, conclusasi negli anni in cui era Nunzio pontificio in Spagna.

